

Il Segretario generale

Spett.le Comune di Cortona  
Segreteria Generale e Servizi Demografici  
c.a. Dott.ssa Luana Della Giovampaola  
PEC: [protocollo@pec.comune.cortona.ar.it](mailto:protocollo@pec.comune.cortona.ar.it)

**Oggetto: Osservazioni sulla “Relazione di Affidamento” ex delibera ART n. 154/2019, avente a oggetto il servizio di TPL non scolastico di rete debole del Comune di Cortona – procedura di affidamento diretto. (rif. Vs. nota prot. n. 12301/2025 del 11 aprile u.s.)**

Esaminata la “Relazione di Affidamento” (di seguito: RdA), predisposta ai sensi della Misura 2, punto 2, dell’Allegato “A” alla delibera ART n. 154/2019 del 28 novembre 2019 e successive modificazioni (di seguito: delibera n. 154/2019) e trasmessa con la Vs. nota in oggetto, acquisita al prot. ART n. 36606/2025 in pari data, si formulano le seguenti osservazioni, che tengono conto degli esiti della discussione tenutasi in occasione della riunione del Consiglio dell’Autorità in data 29 maggio c.a.

L’affidamento in oggetto riguarda il servizio di trasporto pubblico locale non scolastico a domanda debole (di seguito: TPL) di competenza di Codesto Comune di Cortona, che ai sensi della vigente normativa regionale riveste il ruolo di Ente Affidante (di seguito: Comune o EA). Il servizio è costituito da **2 autolinee** per una percorrenza complessiva di ca. **127.000 vett\*km/anno**.

Il Comune ha scelto l’**affidamento diretto**, ex art. 5, par. 4, del regolamento (CE) 1370/2007, con stipula di un nuovo Contratto di Servizio (di seguito: CdS) in regime di *net cost* di durata pari a 7 anni e 4 mesi, a beneficio dell’Associazione Temporanea di Imprese fra TIEMME S.p.A e CTP 2003 - Consorzio Trasporto Persone (di seguito: IA).

La RdA trasmessa, unitamente ai relativi allegati, risulta strutturata in sostanziale conformità con quanto previsto dallo schema-tipo di riferimento per gli affidamenti diretti c.d. “sottosoglia”, di cui all’Annesso 8b della delibera n. 154/2019, applicabile al caso *di specie*.

Con riferimento alla documentazione resa disponibile, in termini generali si rilevano diffuse **analogie** di contenuto e impostazione rispetto agli **affidamenti dei servizi a domanda debole della Regione Toscana**, oggetto di recente istruttoria<sup>1</sup>; in relazione ai singoli temi trattati, si evidenzia quanto segue.

Con riferimento alle **prestazioni pregresse del servizio** oggetto di affidamento, nella RdA sono riportate esclusivamente informazioni in merito ai passeggeri trasportati e alla velocità commerciale, relative all’anno di esercizio 2022.

**Non risultano disponibili ulteriori dati di performance**, in particolare:

- risultati di esercizio, relativi in particolare all’andamento nel tempo dell’efficacia/*load factor* ed efficienza/*coverage ratio*;
- indicatori di qualità erogata e percepita.

Inoltre, nella documentazione trasmessa non vi è alcuna specificazione in merito al **sistema tariffario vigente**, nel rispetto di quanto disposto dall’art. 19 *bis* della legge regionale 31 luglio 1998, n. 42, con riferimento in particolare a:

- i titoli di viaggio adottati/previsti e il relativo (eventuale) livello d’integrazione con il sistema regionale;
- il soggetto titolare della potestà tariffaria (Regione *versus* Comune);
- le modalità e tempistiche di adeguamento/aggiornamento previste nell’ambito del CdS (*infra*).

<sup>1</sup> Di competenza delle Province di Siena, Lucca, Massa-Carrara e Pisa, del Comune di Civitella in Valdichiana e dell’Unione dei Comuni della Valdera (PI), come da “osservazioni” pubblicate sul sito istituzionale dell’Autorità al seguente [link](#).

In relazione a tali carenze, si ravvisa l'opportunità che il Comune **integri i contenuti della RdA**, con i dati e le informazioni disponibili, aggiornando quanto esposto anche alla luce delle attività di monitoraggio dei *"dati relativi alle percorrenze e alla effettiva fruizione da parte degli utenti del servizio"* svolte nel 2024 (vd. Deliberazione del Consiglio Comunale n° 98 del 20/12/2024, pag. 5).

Con riferimento al **perimetro del servizio di TPL** interessato, il nuovo affidamento contempla il sostanziale mantenimento dell'attuale configurazione, senza alcuna revisione dei collegamenti vigenti, nonostante prestazioni piuttosto limitate, in termini di *load factor* e *coverage ratio*, per quanto desumibile dalle limitate informazioni esposte nella RdA (*supra*).

In tale ambito, si ritiene opportuno che il Comune valuti la possibilità di una **futura razionalizzazione dell'offerta**, mediante l'implementazione di servizi alternativi (sostituzione di linee/corse con collegamenti "a chiamata") e/o l'integrazione del TPL con altre soluzioni di mobilità collettiva/condivisa, sulla base di periodiche valutazioni delle *performance* di efficienza/efficacia conseguite (*infra*). A tale fine, **nel nuovo CdS dovranno essere definite apposite clausole di flessibilità**, nei limiti di quanto consentito dall'ordinamento.

Nel medesimo ambito, si ritiene opportuno che il Comune verifichi la possibilità di un coinvolgimento di tutti i soggetti interessati alla gestione dei servizi di rete debole della Regione Toscana (Provincia di Arezzo, altre Province ed Enti Affidanti), al fine di **individuare in futuro lotti di affidamento di maggiori dimensioni**, che possano favorirne la contendibilità sul mercato e ottimizzare l'efficienza ed efficacia dell'offerta, a beneficio della domanda interessata.

Con riferimento agli **obiettivi del CdS**, sono state definite nella RdA le prestazioni che l'IA dovrà raggiungere/garantire, con riferimento sia alle "Condizioni Minime di Qualità dei servizi" (di seguito: CMQ, oggetto di specifico allegato alla RdA), sia agli indicatori-chiave di efficienza ed efficacia (di seguito: KPI).

In relazione ai KPI, si evidenzia che Codesto Comune non ha previsto l'adozione di alcun indicatore di *"monitoraggio"* di cui all'Annesso 7 della delibera n. 154/2019; per contro, l'applicazione del KPI *"Conformità investimenti in materiale rotabile – RMR"* potrebbe rivelarsi utile, a fini di **verifica nel periodo di vigenza contrattuale del piano d'investimenti** per il rinnovo del materiale rotabile, previsto in capo all'IA.

Si ritiene pertanto opportuno che **la RdA e/o la documentazione di affidamento siano adeguatamente integrate** in merito.

Con riferimento al Piano Economico-Finanziario simulato (di seguito: **PEFS**), predisposto sulla base degli schemi di cui all'Annesso 5 alla delibera n. 154/2019, e reso disponibile contestualmente alla RdA, si riscontrano potenziali criticità in relazione alle seguenti voci, la cui stima dell'andamento incrementale parrebbe caratterizzata da significativi elementi di aleatorietà:

- **ricavi da traffico**, dal momento che (come visto) nella RdA non vi è alcuna specificazione in merito alle modalità di adeguamento/aggiornamento delle tariffe previste nel periodo di vigenza del nuovo CdS, da definire **in coerenza con la Misura 27 della delibera n. 154/2019**; tali adeguamenti, infatti, potrebbero impattare significativamente sull'andamento dei ricavi e sulla stima di crescita ipotizzata, pari al 2% annuo per incremento utenza e 1,53% annuo per adeguamento inflativo; in tale ambito, peraltro, l'EA ha previsto che *"(p)er assicurare l'equilibrio economico-finanziario del PEF, si applicheranno [...] modifiche ai livelli tariffari"* (RdA, pag. 13);
- **costo del personale**, dal momento che nella RdA è esclusivamente stimata una crescita al tasso inflativo di piano (1,53%), senza considerare gli adeguamenti previsti/prevedibili del Contratti Collettivo Nazionale del Lavoro e/o della contrattazione integrativa di 2° livello nel periodo di vigenza del nuovo CdS; anche tale stima parrebbe significativamente aleatoria, tenuto conto altresì del recente rinnovo contrattuale, che ha visto un incremento per il biennio 2024-26 ben superiore a quanto ipotizzato.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene opportuno che Codesto Comune svolga un adeguato **approfondimento ed eventuale revisione della RdA e/o del PEFS** in tal senso.

Nel medesimo ambito si evidenzia che, con la delibera n. 177/2024 del 29 novembre 2024, l'Autorità ha approvato alcune innovazioni in merito alla metodologia per **la determinazione del margine di utile ragionevole e la verifica dell'equilibrio economico del CdS**, modificando *inter alia* le Misure 17 e 26 e l'Annesso 5/Schema 3 della delibera n. 154/2019. Tale atto di regolazione risulta pienamente applicabile al caso in esame, ai sensi di quanto disposto dalla Misura 1, punto 4, sub. b), della delibera n. 154/2019.

La suddetta delibera, peraltro, è menzionata dallo stesso EA, evidenziando tuttavia che *"(n)on si è ricorsi alla metodologia alternativa definita da ART con la Delibera n. 177/2024 perché non è verificata la condizione per la sua applicazione"* (RdA, pag. 13), senza alcuna specificazione e/o ulteriore approfondimento in merito.

Si rende pertanto necessaria, da parte del Comune, un'adeguata **integrazione della RdA e della documentazione correlata** (i.p. il PEFS), al fine di assicurare piena coerenza alle nuove disposizioni vigenti.

Con riferimento, infine, al **Piano di Accesso al Dato** (di seguito: PAD), il cui schema di base, definito in coerenza con quanto previsto dalla delibera n. 154/2019, è oggetto di specifico allegato alla RdA, si rileva come non siano specificatamente definite le modalità e le tempistiche di **messa a disposizione/pubblicazione dei livelli di qualità raggiunti e delle prestazioni di efficacia/efficienza consuntivate**, sulla base degli indicatori di CMQ e dei KPI previsti nel CdS.

Pertanto, **la versione definitiva del PAD dovrà essere integrata**, anche nel rispetto di quanto disposto dall'art. 31 del d.lgs. 201/2022. In tale ambito, ad esempio, il Comune potrà prevedere la pubblicazione periodica, con cadenza almeno annuale, di un quadro riassuntivo dei risultati conseguiti, da rendere disponibile agli utenti sul proprio sito *web* istituzionale e/o attraverso altre fonti informative.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, sono rese le osservazioni di cui alla delibera n. 154/2019, con l'invito a dare seguito a quanto espresso **integrando**, ove richiesto, **la RdA e/o la documentazione che disciplinerà la procedura di affidamento** in oggetto, con riferimento in particolare al nuovo CdS.

Si rammenta che, ai sensi della citata Misura 2, punto 2, della delibera n. 154/2019, **la versione definitiva della RdA dovrà essere pubblicata** sul sito *web* istituzionale del Comune, dandone riscontro all'Autorità unitamente alla evidenza delle integrazioni apportate. A fini di monitoraggio del settore, si richiede cortesemente, al termine dell'*iter* amministrativo, di voler **trasmettere copia del nuovo CdS e dei correlati atti di affidamento** adottati.

Ai sensi di quanto previsto dalla citata Misura 2, punto 2, della delibera n. 154/2019, le presenti osservazioni sono pubblicate sul sito *web* istituzionale dell'Autorità.

Con i migliori saluti.

Guido Improta

(firmata digitalmente ai sensi del d. Lgs. 82/2005)